

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

➤ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola offre un'ampia proposta di attività per gestire gli studenti che necessitano di inclusione, coinvolgendo ogni operatore scolastico secondo quanto esplicitato nel Piano Annuale di Inclusione (PAI). Gli alunni diversamente abili sono accompagnati dal Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e dal Piano educativo individualizzato (PEI), la cui elaborazione è compito comune del gruppo docente. Sono in atto progetti per favorire gli alunni con gravi disabilità che necessitano di interventi mirati, oltre a quelli specifici già programmati dalla scuola, per attività diverse con l'utilizzo di risorse e competenze esterne (operatori ASL, cooperative esterne di assistenza, assistenti della Provincia). Nel nostro Istituto è presente un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da insegnanti di sostegno e da rappresentanti dei genitori. L'Istituto segue con particolare cura gli alunni/e con problemi specifici di apprendimento (DSA). Per loro viene redatto denominato Piano educativo personalizzato (PDP) che viene condiviso con gli operatori e con i genitori dell'alunno che lo sottoscrivono. Nell'Istituto opera un Referente specializzato sul tema. La gestione degli studenti stranieri è un punto di forza della scuola che opera secondo un protocollo condiviso d'intervento. Inoltre, la nostra scuola aderisce ad una rete di scuole, CRIT, che sostiene e finanzia progetti didattici per gli alunni stranieri e formazione per gli insegnanti.

Punti di debolezza

Nell'I.C. è presente una certa percentuale di insegnanti di sostegno precari, soprattutto nella Secondaria. In merito a questo aspetto risulta difficile assicurare quella continuità necessaria per ottenere risultati positivi a lungo termine e valutarne la ricaduta concreta sugli alunni diversamente abili.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'I.C. organizza azioni di recupero in orario pomeridiano sia per la Scuola Primaria che Secondaria. Nella Scuola Primaria ogni interclasse presenta all'inizio dell'a.s. un proprio progetto di recupero rivolto agli alunni che, nelle rispettive classi, presentano difficoltà. Il progetto ha lo scopo di prevenire il disagio scolastico personalizzando i processi di apprendimento e garantendo pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento. La prassi organizzativa è quella del lavoro individualizzato o per piccolo gruppo. Le prove di verifica sistematiche permettono, poi, il monitoraggio e la valutazione dei risultati raggiunti oltre che l'eventuale adeguamento degli interventi didattici. Una particolare attenzione viene dedicata alle azioni di potenziamento, soprattutto nella Secondaria, attraverso la partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne di attività motoria, di concorsi musicali e canori, competizioni di matematica, ecc.

Punti di debolezza

Nella Scuola Primaria, l'esiguo numero di ore di contemporaneità, rende difficoltosa la possibilità di attuare quelle attività che prevedono la suddivisione della classe in gruppi di alunni (recupero, interventi individualizzati, integrazione alunni stranieri, attività di laboratorio, ecc.). Nel lavoro d'aula l'attenzione viene posta maggiormente per le situazioni di svantaggio nell'apprendimento più che nel potenziamento di particolari attitudini disciplinari.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

➤ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI è il documento nel quale sono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno/a diversamente abile in funzione della crescita armonica della personalità e ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. La realizzazione degli interventi previsti nel Piano Educativo Individualizzato coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per il bambino; per consentire un recupero globale è infatti necessario mantenere i contatti con le diverse strutture che si occupano degli alunni diversamente abili, sia all'interno sia all'esterno della scuola. Il P.E.I. è redatto entro la fine di novembre, verificato ed eventualmente aggiornato in qualsiasi momento dell'anno scolastico. Alla definizione del P.E.I. provvedono l'insegnante di sostegno in collaborazione con gli insegnanti curricolari di ogni disciplina o area, con i familiari. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del P.E.I. ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. L'insieme delle osservazioni iniziali e continue di tutti i docenti, l'analisi dei processi di apprendimento, le decisioni riguardanti interventi individualizzati per il miglioramento e i risultati costituiscono il fondamento per la valutazione finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico (o suo delegato) Funzione Strumentale per l'Inclusione Docente di sostegno Docenti curricolari Specialista ASL Famiglia.

➤ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

L'I.C. "De Amicis" intende valorizzare il ruolo delle famiglie continuando a garantire la costante partecipazione dei genitori agli organi collegiali coinvolti nella progettazione delle attività educative di tutti gli alunni: • presenza dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione; • presenza dei genitori nei GLHO, in cui vengono condivisi ed approvati i PEI ed i PDF, documenti fondamentali dell'azione inclusiva rivolta agli alunni diversamente abili; • presenza dei genitori nel GLI, organo con compiti di monitoraggio ed autovalutazione del grado di inclusività dell'Istituto, deputato all'elaborazione annuale del PAI; • condivisione con le famiglie dei PDP redatti per gli alunni BES.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità Educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla Comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione Multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

per l'inclusione

territoriale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

➤ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è parte integrante della progettazione (proposta educativa e didattica) sia come controllo del processo insegnamento/apprendimento che come verifica dell'efficacia e dell'efficienza del servizio offerto. Per il corrente anno scolastico sono stati adottati nuovi criteri per la stesura del Piano Educativo Individualizzato. Le referenti della ASL BAT all'inizio dell'anno hanno presentato il nuovo PEI su base ICF (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute) con particolare riferimento alla sezione relativa alla scuola "attività e partecipazione" (lettera D) e pertanto alla nuova chiave di lettura da utilizzare: partire dalle performance e non dalle capacità per descrivere ciò che ciascun alunno DVA fa nel suo ambiente attuale, nel contesto sociale e come poter agire per migliorare le prestazioni stesse. Per la fine anno, dunque, è sarà effettuata la valutazione dei processi di apprendimento degli alunni BES verificando il raggiungimento degli obiettivi prefissati nei primi mesi di scuola. Oltre a tutto ciò, le recenti novità legislative in tema di valutazione (D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017) impongono un'attenta riflessione circa le modalità di valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, nonché la necessità di individuare criteri condivisi da inserire nel PTOF. L'art. 11 del D. Lgs n. 62 (valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento), in particolare, ribadisce che: • la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, nel primo ciclo d'istruzione, è riferita al "comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104" (PDF e PEI); • nella valutazione di tali alunni i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art. 314, comma 2, del d. lgs. n. 297 del 1994 ("L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona handicappata nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione"); • per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Alla luce del dato normativo vengono, pertanto, confermate le seguenti griglie per la valutazione degli alunni BES: **CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREVISTI NEL PEI/PDP** Obiettivi conseguiti in maniera soddisfacente 10-9 Obiettivi conseguiti in maniera appropriata 8 Obiettivi conseguiti in maniera adeguata 7 Obiettivi conseguiti in maniera essenziale 6 Obiettivi non conseguiti ≤5 **AUTONOMIA OPERATIVA NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROPOSTE** Acquisizione di abilità sicure, corrette e completamente autonome 10-9 Acquisizione di un grado appropriato di autonomia operativa e di precisione 8 Acquisizione di un grado adeguato di autonomia operativa e di precisione 7 Acquisizione parziale di autonomia operativa 6 Assenza di autonomia operativa. ≤5 **MATURITA' AFFETTIVO-RELAZIONALE** L'alunno ha instaurato rapporti positivi con i coetanei e con gli adulti, partecipa e collabora alle attività di gruppo, rispetta le regole riconoscendo e dando valore ad identità differenti dalle sue. 10-9 L'alunno interagisce con i coetanei e con gli adulti, riconosce e rispetta le regole in maniera costante. 8 L'alunno interagisce con i coetanei e con gli adulti, riconosce e rispetta le regole in maniera abbastanza costante. 7 L'alunno non ha ancora raggiunto la piena accettazione delle regole e nei rapporti interpersonali incontra qualche difficoltà. 6 L'alunno ha difficoltà a relazionarsi pienamente con il gruppo, preferendo il rapporto individuale; mostra scarso rispetto delle regole. ≤5 **GRIGLIA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI E CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE DISCIPLINARI** **GIUDIZIO DI PROFITTO VOTO** Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale 10 **OTTIMO** Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni 9 **DISTINTO** matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili 8 **BUONO** Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni

semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici 7 DISCRETO Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata 6 SUFFICIENTE Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale 5/4 INSUFFICIENTE

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità tra ordini di scuola risponde all'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo; occorre, pertanto, predisporre tutte le possibili strategie per prevenire le difficoltà che possono insorgere nel momento di ingresso nel sistema scolastico e nel passaggio tra diversi ordini di scuola. Nell'attuazione dei progetti di continuità ed orientamento il nostro Istituto si propone di:

- garantire un maggior raccordo tra docenti delle classi "ponte" attraverso un attento confronto ed uno scambio di informazioni utili ad individuare punti di forza e di debolezza di ciascun alunno;
- provvedere alla puntuale stesura della documentazione prevista per gli alunni con disabilità in uscita da ciascun ordine di scuola (con particolare riferimento al PDF);
- guidare in maniera attenta gli alunni BES nelle attività di orientamento per l'iscrizione alla Scuola secondaria di II grado, affinché pongano in essere scelte coerenti con le proprie attitudini e con la prospettiva di un inserimento sociale;
- instaurare proficui contatti con i referenti BES delle scuole che saranno frequentate dagli alunni in uscita.